

LEGAMBIENTE LAZIO

Comunicato Stampa

GOLETTA DEI LAGHI, PER FONDI PUNTARE SU AGRICOLTURA E PESCA QUALITÀ'

Combattere invece abusi edilizi, smantellare discariche abusive e garantire qualità delle acque

Puntare allo sviluppo dell'area del Lago di Fondi investendo su progetti di agricoltura e di pesca di qualità, porre invece fine ai fenomeni di degrado come gli abusi edilizi e le discariche abusive, e garantire una migliore qualità delle acque, combattendo gli scarichi abusivi e realizzando l'essenziale rete fognaria e di depurazione. Queste le linee guida proposte per l'area del Lago di Fondi, ora parte del **Monumento Naturale Lago di Fondi e del Parco dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi**, tracciate oggi da Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio, nell'ambito dell'incontro: "Tutela del Lago di Fondi: a che punto siamo?", organizzato in occasione del passaggio della **Goletta dei Laghi di Legambiente**, la campagna per il monitoraggio e informazione sullo stato di salute dei laghi, realizzata con il contributo di COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) e nella nostra regione grazie alla collaborazione della Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche del Territorio e Tutela Ambientale.

"Il Lago di Fondi, la cui particolare conferma rende il suo ecosistema molto delicato, è una risorsa fondamentale per il territorio del sud pontino, che va maggiormente tutelata – ha dichiarato **Lorenzo Parlati**, presidente di Legambiente Lazio -, **soprattutto ora che è parte del Monumento Naturale Lago di Fondi e del Parco dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi**, la cui istituzione rappresenta una imperdibile opportunità di sviluppo per questo territorio. In questo senso bisognerebbe investire su **un'agricoltura ed una pesca di qualità, che rappresentano l'elemento di punta dell'economia locale, puntando sull'innovazione e sul biologico.** Vanno invece nella direzione opposta le ultime vicende che hanno interessato il lago, come l'allarme lanciato questa settimana per la **massiccia moria dei pesci**, che potrebbe essere legata all'ennesimo caso di scarichi abusivi, nonché la scoperta di ben **quattro discariche abusive** lungo la Via del Mare lo scorso inverno. Fenomeni che purtroppo già conoscevamo e a cui vanno ad aggiungersi le minacce rappresentate dagli abusi edilizi e della cattiva qualità delle acque".

Sul fronte dell'abusivismo, Legambiente Lazio chiede inoltre che l'amministrazione comunale restituisca al più presto ai cittadini, l'area un tempo occupata dall'Ecomostro più grande del Lazio, quello dell'Isola dei Ciurli, che è stato abbattuto nel dicembre 2007, dopo una battaglia durata 40 anni e vinta anche grazie alla tenacia della nostra associazione. Purtroppo il cancro dell'abusivismo ha ormai completamente invaso l'area fondana, guidato dalle sapienti mani di organizzazioni criminali e malavitose, che si sono praticamente impadronite del territorio.

"Purtroppo sono proprio le sole strutture abusive quelle che offrono l'accessibilità al lago, che va al più presto garantita sotto altre forme – hanno dichiarato Luigi Di Biasio, presidente del Circolo Legambiente di Fondi e **Paola Marcoccia**, presidente del Circolo Legambiente di Monte San Biagio-. Da informazioni ricevute tramite il Monumento Naturale del Lago di Fondi, ci risulta che sia in vista un finanziamento in questo senso da parte della Regione Lazio, per realizzare infrastrutture, nonché approdi per l'attracco di barche che permettano visite guidate sul lago. **Se è davvero così, noi chiediamo che tali opere vengano realizzate garantendo il minimo impatto ambientale**, altrimenti si rischierebbe di avviare un progetto che risulterebbe non solo dannoso, ma addirittura controproducente, **e soprattutto che cittadini ed associazioni come la nostra siano coinvolti nelle decisioni da prendere al riguardo.** In questo senso chiediamo inoltre che venga

completato il **censimento** relativo alle abitazioni presenti lungo le sponde del lago, che era stato avviato con l'istituzione del Monumento”.

All'incontro sono inoltre intervenuti **Katia Le Donne**, portavoce nazionale della Goletta dei Laghi; **Massimo Leone**, biologo, già responsabile del circolo di Fondi di Legambiente, attualmente tra i maggiori conoscitori dello stato di salute dello specchio d'acqua; **Giuseppe Casale**, rappresentante del Circolo Legambiente Monte San Biagio; rappresentanti del **Monumento Naturale del Lago di Fondi**. A seguire una **degustazione** di dolci tradizionali, frutta offerta dai produttori locali e vino della Cantina VM di Vallemarina ed infine, alle ore 19, **un'escursione sulle sponde del Lago di Fondi**.

Giunta alla sua quarta edizione, Goletta dei Laghi - Cigno Azzurro sarà sui bacini laziali fino a martedì 7 luglio – domani, domenica 5, appuntamento sul Lago di Nemi, alle ore 9.30 - , **per poi spostarsi in Umbria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino: un mese di prelievi per controllare lo stato in cui versano i principali bacini lacustri italiani**. Fino al 30 luglio i tecnici di Legambiente, a bordo del laboratorio mobile, effettueranno più di 100 **campionamenti su 8 laghi per un totale di 200 comuni coinvolti**. La novità per l'edizione 2009 di Goletta dei Laghi sta nel tipo di campionamento che i tecnici effettueranno durante il viaggio: da quest'anno, infatti, Legambiente ha deciso di accendere i riflettori in particolare su tutti quei casi che rappresentano un maggior pericolo per la salute dei nostri laghi. Occhi puntati dunque sulle foci dei fiumi principali e dei corsi d'acqua minori, scarichi abusivi e depuratori inefficienti.

Il monitoraggio scientifico: a caccia dei punti critici

I tecnici di Legambiente durante la campagna effettuano il monitoraggio dello stato di qualità delle acque. **I parametri analizzati sono microbiologici (coliformi fecali, streptococchi fecali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura, pH, ossigeno disciolto, conducibilità/salinità)**. Le analisi sono eseguite a bordo del laboratorio mobile che analizzerà circa 100 campioni.

Goletta dei Laghi-Cigno Azzurro 2009 è realizzata in collaborazione con

COOU - Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati. In Italia la raccolta e il corretto riutilizzo dei lubrificanti esausti sono garantiti dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU), operativo dal 1984. Gli ingranaggi dei motori funzionano grazie all'olio lubrificante. Dopo un prolungato utilizzo l'olio perde le sue proprietà e per questo motivo ha bisogno di essere sostituito. Quel che resta è l'olio usato, un rifiuto pericoloso che non va quindi gettato dove capita. Al fine di informare i cittadini e prevenire così ulteriori danni agli ecosistemi lacustri, anche quest'anno il COOU ha deciso di partecipare con Legambiente alla campagna "Goletta dei Laghi". Nel 2008 il COOU ha raccolto 212.500 tonnellate di olio usato: in 25 anni di attività ne ha recuperate oltre 4 milioni.

Sponsor tecnico

Idratech-Blue Technologies, società attiva da diversi anni in Italia e in Europa, è in grado di far fronte all'inquinamento dei corpi idrici mediante trattamenti biologici. Tali applicazioni, basate sull'introduzione di selezionate miscele batteriche, consentono con semplicità ed economicità, il recupero dell'ecosistema in termini di chiarificazione delle acque, maggiore ossigenazione, eliminazione dei cattivi odori, riduzione dell'eutrofizzazione, stimolo della crescita dello zooplancton e delle specie ittiche, degradazione dei fanghi organici.

La campagna a bordo di Goletta dei Laghi

“Acqua. Accesso all'acqua attraverso il riconoscimento dei diritti” (Water access Through Empowerment of Rights). L'aumento generale della temperatura terrestre, causato principalmente da attività umane, mette sempre più in pericolo la risorsa acqua provocando fenomeni che diventano catastrofi nei Paesi del Sud del mondo. È fondamentale l'assunzione di impegni da parte della Comunità internazionale per una gestione sostenibile, efficiente e equa delle risorse idriche e il riconoscimento da parte dell'ONU del diritto all'acqua. Info: www.contrattoacqua.it La campagna è realizzata da CeVI, CERAI, CICMA, CIPSI, COSPE, Humanitas; France Libertés, GREEN Belgium, KE.S.S.A. Dimitra, Legambiente Onlus, TNI - Transnational Institute.

*Goletta dei laghi - Cigno Azzurro di Legambiente è realizzata in collaborazione con
COOU Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati*

*Sponsor tecnico: **Idratech***

*Media partner: **La Nuova Ecologia e Radio Kiss Kiss***

*Goletta dei Laghi-Cigno Azzurro viaggia anche grazie **al 5x1000** donato dagli italiani con la
propria dichiarazione dei redditi*

*I tecnici di Legambiente viaggiano su **Peugeot Diesel HDi con Filtro Anti Particolato FAP(r)***

*Le iniziative per le tappe dei Laghi di Bracciano e Nemi sono organizzate grazie al contributo della
Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche del Territorio e Tutela Ambientale.*

L'Ufficio stampa di Goletta dei Laghi

Mario Petitto 347 4126421

golettadeilaghi.stampa@legambiente.eu

L'Ufficio Stampa di Legambiente Lazio

Vanessa Postacchini 347.6833183

legambiente.comunica@email.it